



Leader & Top performer

La seconda edizione del **PREMIO EXPORT CAPITAL** ha presentato i campioni dell'economia italiana che portano nel mondo **CREATIVITÀ, COMPETENZA E INNOVAZIONE**. Sono le aziende che hanno ottenuto i **MAGGIORI INCREMENTI NELLE ESPORTAZIONI** dei loro prodotti, come **FERRARI**. E sono i portabandiera del **MADE IN ITALY** che guidano la classifica per il valore di beni e servizi esportati, come **LEONARDO E FINCANTIERI**. Ecco chi vince nei 13 principali settori merceologici

Sette campioni per 13 diversi settori merceologici: ecco le aziende con i più alti livelli di esportazioni in valore assoluto | di **Antonio Ferrario**

Le eccellenze dell'export italiano

AEROSPAZIO

1	LEONARDO
2	THALES ALENIA
3	TECNAM
4	AVIO
5	ATITECH
6	SECONDO MONA
7	UMBRAGROUP

ALIMENTARE

1	FERRERO
2	SANPELLEGRINO
3	LAVAZZA
4	MARTINI & ROSSI
5	BARILLA
6	LA REGINA DI SAN MARZANO
7	LA DORIA

ARREDAMENTI

1	MOLTENI & C
2	NATUZZI
3	POLIFORM
4	B&B ITALIA
5	MINOTTI
6	SOFT LINE
7	POLTRONA FRAU

MOBILITÀ

1	STELLANTIS EUROPE (EX FCA ITALY)
2	FERRARI
3	LAMBORGHINI
4	AZIMUT BENETTI
5	MASERATI
6	IVECO
7	FERRETTI YACHTS

CALZATURE E PELLI

1	BOTTEGA VENETA
2	FERRAGAMO
3	TOD'S
4	GOLDEN GOOSE
5	CONCERIA PASUBIO
6	GRUPPO MASTROTTO
7	GEOX

CERAMICA E MARMI

1	CERAMICHE ATLAS CONCORDE
2	GRANITI FIANDRE
3	IMOLA CERAMICA
4	MIRAGE GRANITO CERAMICO
5	FLORIM CERAMICHE
6	MARAZZI
7	EMILCERAMICA

ENERGIA E CHIMICA

1	SARAS
2	SONATRACH RAFFINERIA ITALIANA
3	SASOL ITALY
4	INFINEUM ITALY
5	FLUORSID
6	SOLVAY CHIMICA ITALIA
7	POLYNT SPA

FARMACEUTICA E COSMETICA

1	DOMPÉ FARMACEUTICI
2	NOVARTIS FARMA
3	MERCK SERONO SPA
4	CHIESI FARMACEUTICI
5	EUROITALIA
6	ACS DOBFAR
7	FIS FABBRICA ITALIANA SINTETICI

IT ED ELETTRONICA

1	DE'LONGHI
2	LFOUNDRY
3	ELETTRONICA SPA
4	CEIA
5	CAME
6	B&C SPEAKERS
7	POWERSOFT

DATI AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI, RILEVAZIONE EFFETTUATA NEL 2022

MECCANICA E AUTOMAZIONE

1	FINCANTIERI
2	NUOVO PIGNONE
3	ABB SPA
4	IMA
5	DANIELI
6	BERCO SPA
7	GD SPA

PREZIOSI

1	POLO GIOIELLERIA ITALIANA
2	BULGARI
3	UNOAERRE
4	MATTIOLI
5	ROBERTO COIN
6	DAMIANI
7	POMELLATO

METALLURGIA

1	DALMINE
2	ACCIAIERIA VALBRUNA
3	COGNE ACCIAI SPECIALI
4	MARCEGAGLIA CARBON STEEL
5	ACCIAIERIE ARVEDI
6	ACCIAI SPECIALI TERNI
7	FERALPI

TESSILE E MODA

1	LORO PIANA
2	MONCLER
3	PRADA
4	BRUNELLO CUCINELLI
5	DOLCE & GABBANA
6	ARMANI
7	MAX MARA

L'Italia ha una grande ricchezza, racchiusa nel Dna del suo tessuto imprenditoriale. È quella delle aziende capaci di competere e di conquistare i mercati mondiali. Un sistema, quello dell'export, che genera un terzo della ricchezza prodotta nel Paese (per un valore di oltre 600 miliardi di euro) e che è costituito da un insieme eterogeneo dove al fianco delle piccole e medie imprese dalla spiccata vocazione agli scambi internazionali, appaiono naturalmente i grandi esponenti del made in Italy. Secondo i dati di una ricerca svolta da Fondazione Edison, quasi l'80% dell'export manifatturiero italiano viene realizzato da imprese medie, medio-grandi e grandi. Proprio queste ultime sono le protagoniste delle tabelle nella pagina a fronte, che racchiude sette campioni catalogati per il valore assoluto dell'export generato, divisi in 13 settori merceologici. Da rilevare che circa il 75% dell'export nazionale è generato da soli sette settori: macchinari, metallurgia, moda, autoveicoli, agroalimentare, chimica e farmaceutica. In particolare macchinari e apparecchiature contano da sole per circa il 15% del totale. Anche grazie ai campioni elencati in queste pagine, l'Italia è diventato il sesto Paese esportatore al mondo (nel 2023 è stata superata la Corea del Sud), con flussi che tradizionalmente si dirigono indiscriminatamente fuori e dentro i confini europei. E con una concentrazione in particolare su alcuni mercati come Germania, Francia e Stati Uniti, che rappresentano i principali Paesi destinatari di beni e servizi italiani. Mai come di recente tuttavia le aziende esportatrici italiane si sono trovate di fronte a nuove sfide. Ma la presa dei campioni italiani dell'export non si è mai allentata. Nel 2023 le esportazioni italiane hanno retto l'onda d'urto causata dal rallentamento di alcuni dei principali mercati di riferimento, come Germania (-3,6%) e Stati Uniti (-5,1%), e dalle tensioni geopolitiche, confermandosi sui valori del 2022 e con una crescita comunque pari al 30% rispetto al 2019.

The Excellence of Italian Exports
Italy has a great wealth contained in the DNA of its entrepreneurial fabric. It is that of companies capable of competing and conquering world markets. The system of exports generates a third of the wealth produced in the country (for a value of over 600 billion euros) and is made up of a heterogeneous whole obviously including, alongside small and medium-sized enterprises with a strong vocation for international trade, the great exponents of Made in Italy. According to data from research carried out by Fondazione Edison, almost 80% of Italian manufacturing exports are achieved by medium, medium-large and large companies. Precisely the latter are the protagonists of the tables on the opposite page, which contains seven champions cataloged by the absolute value of their exports, divided into 13 product sectors. It should be noted that approximately 75% of national exports are generated by just seven sectors: machinery, metallurgy, fashion, automotive, agri-food, chemistry and pharmaceuticals. In particular, machinery and equipment alone account for approximately 15% of the total. Also thanks to the champions listed in these pages, Italy has become the sixth exporting country in the world (in 2023 it overtook South Korea), with flows that traditionally head indiscriminately outside and inside European borders, while boasting a particular concentration on certain markets such as Germany, France and the United States, which represent the main recipient countries of Italian goods and services. However, never before have Italian exporting companies found themselves faced with such new challenges. But the grip of Italian export champions has never loosened. In 2023, Italian exports withstood the shock wave caused by the slowdown in some of the main reference markets, such as Germany (-3.6%) and the United States (-5.1%), and by geopolitical tensions, confirming on the values of 2022 and with a 30% growth compared to 2019.

(©riproduzione riservata)